
Guerra in Siria: Unicef, quasi 7,5 milioni di bambini del Paese hanno bisogno di assistenza umanitaria

Dopo tredici anni di conflitto in Siria, quasi 7,5 milioni di bambini del Paese hanno bisogno di assistenza umanitaria – più che in qualsiasi altro momento del conflitto. Più di 650.000 bambini sotto i cinque anni sono colpiti da malnutrizione cronica, con un aumento di circa 150.000 bambini nei quattro anni successivi al 2019. A denunciarlo è l'Unicef che oggi ricorda il 13° anniversario dello scoppio della guerra in Siria. Secondo una recente indagine sulle famiglie condotta nel nord della Siria, il 34% delle bambine e il 31% dei bambini hanno riportato uno stress psicosociale. Allo stesso modo, le valutazioni condotte nelle aree colpite dal terremoto hanno riportato una percentuale ancora più alta di bambini che mostrano un grave stress psicologico comportamentale (83% degli intervistati). "La triste realtà è che oggi e nei prossimi giorni molti bambini in Siria compiranno 13 anni e diventeranno adolescenti, sapendo che la loro intera infanzia è stata segnata da conflitti, sfollamenti e privazioni", ha dichiarato la Direttrice regionale dell'Unicef per il Medio Oriente e il Nord Africa Adele Khodr. "In definitiva, i bambini hanno bisogno di una possibilità. Hanno bisogno di una soluzione pacifica a lungo termine alla crisi, ma non possiamo semplicemente aspettare che ciò accada. Nel frattempo, è fondamentale garantire che i bambini e le famiglie non solo abbiano accesso ai servizi di base, ma anche che siano dotati delle competenze necessarie per costruire il proprio futuro". Unicef ricorda anche che più di 13 milioni di siriani – circa la metà della popolazione prima del conflitto – sono sfollati all'interno o all'esterno della Siria e non possono tornare alle loro case. Più di due terzi della popolazione ha bisogno di assistenza umanitaria. I finanziamenti umanitari sono scesi ai minimi storici, sia all'interno della Siria stessa che per i siriani nei Paesi limitrofi. Quasi la metà dei 5,5 milioni di bambini in età scolare – circa 2,4 milioni di bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni – non vanno a scuola. "Una generazione di bambini in Siria ha già pagato un prezzo insopportabile per questo conflitto", ha dichiarato Khodr. "Il sostegno continuativo della comunità internazionale è fondamentale per ripristinare i sistemi di fornitura dei servizi sociali di base, come l'istruzione, l'acqua e i servizi igienici, la salute, la nutrizione, la protezione dell'infanzia e quella sociale, assicurando che nessun bambino in Siria venga lasciato indietro". Nel 2024, l'UNICEF ha bisogno di 401,7 milioni di dollari per fornire un'ancora di salvezza essenziale a 8,5 milioni di persone, tra cui 5,4 milioni di bambini.

Daniele Rocchi